



L'ora di Kerry. Realacci svela il Clima fra Italia e Usa



Di Ermete Realacci | 13/05/2021 - Verde e blu

La visita a Roma dell'inviato speciale per il clima di Biden John Kerry testimonia l'intesa fra Stati Uniti e Italia per la più grande sfida del secolo, cementata dalla presidenza italiana del G20. Ecco una road map e le priorità dell'agenda. L'analisi di Ermete Realacci, presidente Symbola

Contrastare la crisi climatica, come dice con coraggio il Manifesto di Assisi, è anche una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo, nonché per definire le relazioni internazionali sulla base di una sfida che accomuna tutta l'umanità.

Non è un caso se il primo, grande appuntamento internazionale di Joe Biden è stato organizzato proprio sul tema della crisi ambientale. Non a caso è stato scelto come inviato speciale americano per il Clima **John Kerry**, un uomo che, come segretario di Stato di **Barack Obama**, è stato protagonista assoluto degli accordi di Parigi del 2015.

Kerry, in visita a Roma in questi giorni per incontrare il governo Draghi e papa Francesco, segui allora tutta la trattativa che, grazie alla pressione americana, al protagonismo europeo, al cambio di atteggiamento cinese e la stessa *Laudato Si'*, produsse un risultato tutt'oggi considerato importante.

Tweet di @formicheneWS



Formiche
@formicheneWS

Io ti ho "creato" e io ti distruggo. Il vaccino #SputnikV stroncato da The Lancet

@otto_lanza
formiche.net/2021/05/sputni...

Come ha ribadito Kerry nel recente incontro B20 in preparazione del G20 guidato dalla presidenza italiana, la questione climatica è anche, e soprattutto, una questione economica. Cinque anni fa, **Donald Trump** ha costruito una campagna presidenziale su due grandi slogan: da una parte il muro con il Messico, dall'altra il carbone americano. Ricordiamo ancora le manifestazioni di piazza con i suoi supporter che imbracciavano cartelli con su scritto "Trump digs coal", "Trump scava il carbone".

Nonostante le nuove leggi a favore dei combustibili fossili, nei suoi quattro anni alla Casa Bianca il consumo di carbone ha continuato a diminuire. Al punto che nello scorso giugno tutti gli impianti di produzione di energia elettrica, compresi quelli degli Stati repubblicani, erano alimentati da energie rinnovabili. Perché? Semplice: anche un governatore repubblicano, se costa di meno, preferisce un impianto eolico al carbone.

Anche per questo un mese fa Kerry ha detto che i due settori che prima della pandemia stavano producendo più posti di lavoro erano il solare fotovoltaico e l'eolico. Si tratta di un cambiamento trasversale che attraversa tutti i settori produttivi, e in Italia lo sappiamo bene.



La struttura che l'Ue ha dato al Next generation Eu, fra coesione, sanità, digitale, inclusione e soprattutto transizione verde, non è solo la risposta a un pericolo e alla sensibilità delle nuove generazioni, ma una strategia cruciale per rimettere l'Europa al centro di una missione che riguarda tutto il mondo e può vedere l'Italia protagonista.

È una sfida che può restringere le distanze da una parte all'altra dell'Atlantico e questo incontro fra Kerry e Draghi può essere un importante segnale. Se l'Italia, oltre alle sue conoscenze e alla qualità delle sue produzioni, metterà in campo la sua bellezza e il suo soft power, allora davvero potremo metterci alla guida di questo processo e uscire più forti dalla pandemia.

Un famoso regista americano con origini siciliane, Frank Capra, ha detto: "I dilettanti giocano per piacere quando fa bel tempo. I professionisti per vincere, mentre infuria la tempesta". La crisi climatica ha bisogno di professionisti, non possiamo permetterci di essere dilettanti. Kerry e Draghi certamente non lo sono.

Condividi tramite



Articoli Correlati:

1. [Vaccini, il problema non è il brevetto ma... Scrive Paganini](#)
2. [Gaia X e il futuro del Cloud in Italia e in Europa. Ne parla Bonfiglio](#)
3. [Demografia, natalità e famiglia. La road map secondo De Palo](#)
4. [Ecco Open-es, la piattaforma digitale per lo sviluppo sostenibile](#)
5. [Senza brevetti, non avremmo avuto i vaccini così in fretta. Il report Max Planck](#)



Incorpora

Visualizza su Twitter



SOTTOSCRIVI SUBITO UN
ABBONAMENTO A FORMICHE PLUS

Il mondo di Formiche dove e quando vuoi

ABBONATI SUBITO

rendimax
Banca Ifis

Fino al **2%**
LONDO ANNUO

Vinci fino a **500€**
di crediti
per goderti il
tempo libero.

Scopri come

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di Rendimax Carta Deposito, consulta il foglio informativo nella sezione Trasparenza del sito rendimax.it.

